



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “G.M. GISELLU” - DORGALI

Via Lamarmora, 56 08022 Dorgali (NU) C.F. 93043360911 Tel. 0784 96107 Fax 0784 94891
<http://www.istitutocomprensivodorgali.edu.it> e-mail nuic871007@istruzione.it nuic871007@pec.istruzione.it

CIRCOLARE N. 083

Dorgali, 2 novembre 2024

Ai Docenti
Al Sito web
Agli Atti

OGGETTO: Contributo alla progettazione didattica delle attività legate all’insegnamento dell’educazione civica, a partire dall’analisi delle Linee guida

Nelle more della definizione del nuovo curriculum di Istituto relativo all’educazione civica che andrà a confluire nell’aggiornamento del PTOF, si propone ai docenti un breve contributo che potrà forse essere utile nella fase di progettazione didattica dei Consigli.

Si richiamano alcuni passaggi fondamentali delle nuove Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, adottate con Decreto 183/2024, già pubblicate sul sito in allegato alla circolare n. 16 e visionabili al link:

<https://www.istitutocomprensivodorgali.edu.it/circolare/circolare-n-016-trasmissione-linee-guida-per-linsegnamento-delleducazione-civica/>

Per uno sguardo d’insieme, è necessario premettere che le Linee guida sono articolate in paragrafi, come di seguito elencati:

- ✓ *Il quadro di riferimento nazionale ed internazionale*
- ✓ *Principi a fondamento dell’educazione civica*
- ✓ *La prospettiva trasversale dell’insegnamento di educazione civica*
- ✓ *Indicazioni metodologiche*
- ✓ *La contitolarità dell’insegnamento e il coordinamento delle attività*
- ✓ *La valutazione*
- ✓ *L’educazione civica per la scuola dell’infanzia*
- ✓ *L’educazione civica per il primo e per il secondo ciclo di istruzione: traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento*
- ✓ *Primo ciclo di istruzione*
- ✓ *Secondo ciclo di istruzione*

cui fa seguito una ricca sitografia per possibili approfondimenti.

1. Nell’ambito del primo paragrafo, **Il quadro di riferimento nazionale ed internazionale**, partendo dalle disposizioni della L. 92/2019, *Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica*, si osserva che *le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l’attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione.*

Perciò in questo tempo la funzione strumentale, la Commissione preposta all’elaborazione e aggiornamento del PTOF nonché il referente per l’educazione civica, stanno lavorando a un



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “G.M. GISELLU” - DORGALI

Via Lamarmora, 56 08022 Dorgali (NU) C.F. 93043360911 Tel. 0784 96107 Fax 0784 94891
<http://www.istitutocomprensivodorgali.edu.it> e-mail nuic871007@istruzione.it nuic871007@pec.istruzione.it

riassetto del curriculum già realizzato in ottemperanza alla legge e alle prime Linee guida adottate con DM 35/2020.

2. Nell’ambito del secondo paragrafo, **Principi a fondamento dell’educazione civica**, si sottolineano l’importanza e la centralità della conoscenza della Costituzione e delle istituzioni dell’Unione Europea. Non a caso il termine Costituzione ricorre nelle Linee guida quarantasette volte e il riferimento all’Unione Europea ben ventidue volte.

Si evidenzia poi il carattere di trasversalità dell’educazione civica: *Il richiamo al principio della trasversalità dell’insegnamento dell’educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati. La scelta italiana di individuare l’educazione civica come insegnamento trasversale e ambito di apprendimento interdisciplinare è coerente con i documenti europei e internazionali in materia di educazione alla cittadinanza.*

Un alto valore inoltre è dato all’apprendimento esperienziale, con l’obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curriculum di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari, ovvero nel confronto esperienziale fra studenti.

Ogni disciplina è riconosciuta come fondamentale nella formazione civica e sociale di ogni studente e, come già precisato nel documento “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” (MIUR, 2018), il tema della cittadinanza, posto al centro dell’azione educativa, diventa il vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline.

Tutti gli argomenti che i docenti trattano quotidianamente sono appunto da leggere in chiave educativa, per lo sviluppo di competenze civiche e sociali. Le Linee guida, richiamando le tematiche della L. 92/2019, individuano i nuclei concettuali che attraversano il curriculum e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente:

1. COSTITUZIONE
2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ
3. CITTADINANZA DIGITALE

Ciascuno di questi nuclei è sviluppato nelle Linee guida con riferimento alle tematiche connesse e agli obiettivi correlati.

3. Nell’ambito del terzo paragrafo, **La prospettiva trasversale dell’insegnamento di educazione civica**, viene ribadito che *i nuclei concettuali dell’insegnamento dell’educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curriculum dei diversi percorsi scolastici*. Nell’elaborazione del curriculum di istituto occorre dunque far emergere elementi già presenti e rendere più evidente la valenza civica degli insegnamenti impartiti. Ogni contenuto disciplinare è pertanto interconnesso e percorso da un significato trasversale tale da favorire negli allievi l’acquisizione e lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze che consentiranno loro di essere *persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune*.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “G.M. GISELLU” - DORGALI

Via Lamarmora, 56 08022 Dorgali (NU) C.F. 93043360911 Tel. 0784 96107 Fax 0784 94891
<http://www.istitutocomprensivodorgali.edu.it> e-mail nuic871007@istruzione.it nuic871007@pec.istruzione.it

In sede di pianificazione, possono essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica. Le tematiche trattate devono essere sempre coerenti e integrate nel curriculum e rispettose delle Indicazioni Nazionali. La trattazione interdisciplinare deve in ogni caso salvaguardare, con l'opportuna progressività connessa all'età degli allievi, la conoscenza della Costituzione, degli ordinamenti dello Stato e dell'Unione Europea, dell'organizzazione amministrativa decentrata e delle autonomie territoriali e locali.

Ciò significa che nella predisposizione del lavoro non si può prescindere da una visione globale, rispettosa di tutti i nuclei concettuali, ma con un riguardo costante alla conoscenza della Costituzione e delle istituzioni dell'UE.

4. Nell'ambito del quarto paragrafo, **Indicazioni metodologiche**, viene rimarcata l'importanza dell'approccio metodologico. Si afferma esplicitamente che *le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica trovano stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca. Non si può pertanto prescindere da una didattica che supera la logica meramente trasmissiva, per proporre agli studenti occasioni di costruzione attiva e autonoma di apprendimento, in contesti di collaborazione.* Ancor più valore assume a questo punto, l'orientamento assunto da questa scuola negli ultimi anni, volto a favorire la didattica laboratoriale e un sistema di aperta collaborazione che in molti casi si fanno modello virtuoso, pienamente rispondente agli indirizzi della didattica innovativa.
5. Nell'ambito del quinto paragrafo, **La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività**, viene ricordato che la L. 92/2019 prevede che *all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore.*

Nell'arco delle 33 ore annuali i Consigli di Classe, attraverso unità didattiche progettate dai singoli insegnanti ovvero attraverso unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti, potranno sviluppare con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e agli ulteriori aspetti connessi ai nuclei concettuali sopraccitati.

Ciò significa che è fondamentale far emergere in tutti gli insegnamenti la valenza civica. Perciò sarà cura di ogni docente dare spazio alle tematiche che maggiormente si prestino al raggiungimento degli obiettivi. E dunque, solo per citare qualche esempio, così farà l'insegnante di storia che propone attività intorno alle istituzioni della Repubblica, o quello di scienze che si occupa dell'alimentazione e della tutela della salute, o ancora quello di tecnologia che nell'utilizzo degli strumenti tecnologici, ne approfondisce la tipologia di approccio in chiave di prevenzione dei rischi. Un accordo tra docenti in fase di progettazione didattica potrà consentire un approccio quanto più ampio possibile agli sviluppi connessi ai nuclei concettuali, contribuendo a predisporre a vantaggio degli allievi una didattica non



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “G.M. GISELLU” - DORGALI

Via Lamarmora, 56 08022 Dorgali (NU) C.F. 93043360911 Tel. 0784 96107 Fax 0784 94891
<http://www.istitutocomprensivodorgali.edu.it> e-mail nuic871007@istruzione.it nuic871007@pec.istruzione.it

frammentaria, ma coerente e sistemica in cui gli insegnanti cooperano per offrire percorsi coerenti e per completare vicendevolmente il lavoro.

Al tempo stesso, sempre per le stesse motivazioni appena riportate, è fondamentale la costruzione di unità di apprendimento trasversali, in cui i docenti concordino attività interdisciplinari, magari legate allo sviluppo di diverse competenze o proposte anche nell'ambito di attività di orientamento, ma sempre tali da far emergere l'aspetto civico degli argomenti trattati.

6. Nell'ambito del sesto paragrafo, **La valutazione**, viene ancora richiamata la L. 92/2019 che dispone per il primo ciclo la valutazione periodica e finale dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica. *In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.*

Si evidenzia che la proposta di voto, fatta dal docente coordinatore (che nel nostro Istituto è sempre stata attribuita al docente di storia), deve discendere da un lato da valutazioni la cui competenza attiene ai singoli docenti, tutti chiamati in contitolarità a far emergere la valenza civica dei singoli insegnamenti (e dunque senza sbilanciamenti che invece si verificherebbero se adempiessero solo alcuni insegnanti), dall'altro da valutazioni condivise, attraverso descrittori e griglie, peraltro già presenti nel nostro PTOF, relative a lavori interdisciplinari e a prove trasversali.

Si tratta di una fase delicata, in cui non devono essere presi in considerazione aspetti che già contribuiscono alla valutazione del comportamento (il voto/giudizio dell'educazione civica non è un doppio rispetto al voto/giudizio del comportamento), e neanche può essere attribuito un giudizio di massima per una eventuale carenza di valutazioni legata alla mancata esplicitazione e trattazione dei contenuti a impronta civica.

7. Nell'ambito del settimo paragrafo, **L'educazione civica per la scuola dell'infanzia**, viene rimarcata la necessità di avviare “iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza” fin dalla scuola dell'infanzia. Viene poi esplicitata la connessione esistente tra i nuclei concettuali e i campi di esperienza, arrivando a delineare il quadro delle competenze di cittadinanza che è ragionevole attendersi al termine del percorso triennale:
- *Il bambino ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.*
 - *È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).*



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “G.M. GISELLU” - DORGALI

Via Lamarmora, 56 08022 Dorgali (NU) C.F. 93043360911 Tel. 0784 96107 Fax 0784 94891

<http://www.istitutocomprensivodorgali.edu.it> e-mail nuic871007@istruzione.it nuic871007@pec.istruzione.it

- *Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.*
- *Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.*
- *Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.*
- *Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.*
- *È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.*
- *Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.*
- *Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.*
- *Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.*

8. Nell'ambito dell'ottavo paragrafo, **L'educazione civica per il primo e per il secondo ciclo di istruzione: traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento**, viene anticipato quanto proposto nelle sezioni successive. In particolare, per ciascun nucleo concettuale si delinea il traguardo per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, distinti per ordine di scuola.

Per il primo ciclo di istruzione, gli obiettivi di apprendimento rappresentano la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono distinti per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

9. Nell'ambito del nono paragrafo, **Primo ciclo di istruzione**, con una suddivisione intorno ai tre nuclei concettuali, sono proposti dodici traguardi di competenze, a loro volta scanditi in obiettivi di apprendimento differenziati per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado. I primi quattro pertengono al nucleo concettuale della Costituzione, i successivi cinque ruotano intorno al nucleo di Sviluppo economico e sostenibilità, gli ultimi tre sono legati alla Cittadinanza digitale:

- 1) *Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.*



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “G.M. GISELLU” - DORGALI

Via Lamarmora, 56 08022 Dorgali (NU) C.F. 93043360911 Tel. 0784 96107 Fax 0784 94891
<http://www.istitutocomprensivodorgali.edu.it> e-mail nuic871007@istruzione.it nuic871007@pec.istruzione.it

- 2) *Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.*
- 3) *Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.*
- 4) *Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.*
- 5) *Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.*
- 6) *Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.*
- 7) *Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.*
- 8) *Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.*
- 9) *Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.*
- 10) *Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.*
- 11) *Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.*
- 12) *Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.*

Si rimanda integralmente alla sezione del documento per una lettura attenta degli obiettivi da perseguire in relazione a ogni traguardo atteso al termine del percorso scolastico di riferimento.

10. Nell'ambito del decimo paragrafo, **Secondo ciclo di istruzione**, si prosegue con i traguardi attesi al termine del secondo ciclo e i relativi obiettivi. Si consiglia la lettura anche di questa parte del documento, per quanto relativa alle scuole superiori. Si evince evidentemente il concetto della continuità di un lavoro che viene iniziato nel primo ciclo, ma che deve essere ripreso, approfondito e coltivato per tutto il corso degli studi. Ciò mette certamente al riparo dalla preoccupazione di dover pretendere dagli allievi traguardi più elevati di quelli che, non solo per grado di maturazione dei ragazzi, ma anche per indicazioni normative, non



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “G.M. GISELLU” - DORGALI

Via Lamarmora, 56 08022 Dorgali (NU) C.F. 93043360911 Tel. 0784 96107 Fax 0784 94891
<http://www.istitutocomprensivodorgali.edu.it> e-mail nuic871007@istruzione.it nuic871007@pec.istruzione.it

rispetterebbero i loro tempi di apprendimento. Giova sempre riflettere sul fatto che ogni apprendimento richiede spazio e tempo, relazioni e cura, appoggio e collaborazione, nel rispetto di tutti e di ciascuno, senza una previsione di risultati didattici standardizzati, peggio che mai se previsti per una fascia d'età maggiore, e che alla fine non sarebbero in grado di cogliere le peculiarità, i ritmi e gli stili di apprendimento di ciascun bambino e ciascun ragazzo.

11. In conclusione, alla voce **Documentazione di approfondimento**, è proposta una buona sitografia. La consultazione dei siti e dei documenti può essere utile per un migliore inquadramento dell'insegnamento dell'educazione civica.

...

Al termine di questa analisi del documento ministeriale, giova ricordare che tutte le iniziative della nostra scuola sono riconducibili alla ricerca di una “creazione di senso”, affinché gli apprendimenti siano significativi e ogni azione sia ricondotta a un sistema che nasce nella nostra realtà specifica, riconoscendone il valore e l'importanza, ma con lo sguardo al futuro e all'orizzonte.

La sottoscrizione in questi anni del *Manifesto della comunicazione non ostile*, l'adesione a *Generazioni Connesse*, la partecipazione al *Safer Internet Day*, le Corse contro la fame, l'impegno per la ricerca, il nostro Patto di Comunità, le innovazioni didattiche, i progetti per l'inclusione e molto altro non sono azioni sconnesse e casuali, ma tappe di un'idea che il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto hanno perseguito nella volontà di offrire sempre maggiori opportunità ai nostri alunni.

Si invitano dunque i docenti a concordare con serenità le attività da approfondire nel corso dell'anno, mantenendo sempre uno sguardo d'insieme rispetto al lavoro svolto dall'intero team docente o Consiglio di classe. La piena apertura e condivisione di intenti restano la chiave per raggiungere gli obiettivi con maggior efficienza ed efficacia.

La conoscenza approfondita e puntuale della normativa nazionale, ma anche dei documenti dell'autonomia scolastica, che sono il frutto di una dimensione collegiale della scuola dalla quale non si può prescindere, restano un tratto basilare della funzione docente e primo requisito per una crescita professionale alla quale anche i docenti con maggiore esperienza restano sempre chiamati.

Con la fiducia che questo contributo possa essere utile a sciogliere alcuni dubbi che sono stati portati alla mia attenzione, porgo cordiali saluti congiuntamente all'augurio di un buon lavoro.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Marina Cei
(firmato digitalmente)